E' con Dassin a Roma

Melina fa un film contro i colonnelli

Una fra le coppie più famose della ribalta cinematografica mondiale è di passaggio a Roma: si tratta del regista statunitense Jules Dassin e di sua moglie, l'attrice greca Melina Mercouri, che sono in Italia per presentare il loro ultimo film. *Promessa all'alba*.

Ma, nonostante il bagliore dei *flashes* all'arrivo nel luogo di incontro con la stampa, Dassin e la Mercouri hanno dimostrato più volte di non essere due divi di stampo hollywoodiano: lui, con il suo passato di autore realista del primo dopoguerra americano, esiliato in Europa dal maccartismo, e lei per l'attività che svolge da anni in favore della Resistenza greca contro il regime dei colonnelli. Dunque, appena oltrepassati i noiosi preamboli mondani, Melina Mercouri ha spiegato perché ella e suo marito hanno fatto quest'ultimo film, una lacrimevole storia romantica che poco si connette con i profondi interessi politico-artistici su cui sono concentrati gli sforzi del regista e dell'attrice. «Ho voluto interpretare *Promessa all'alba* — dice la Mercouri — prima di tutto perché considero la mia parte una grande occasione creativa per un'attrice, ma anche per un motivo che molti già conoscono: per questo lavoro sono stata retribuita profumatamente, e ciò mi permetterà di realizzare un progetto che mi sta a cuore: potrò finalmente finanziare un film sulla Resistenza greca, che sarà diretto da un giovane regista ellenico. Robert Manthoulis, e di cui sarò protagonista, a tutti gli effetti. Il film ha due titoli provvisori. *A picture for a greek resistence* e *Lily's story*, e la vicenda è imperniata sulla testimonianza di tre patrioti greci che riuscirono a fuggire, nel dicembre del '69, dai *lager* in cui i colonnelli li avevano rinchiusi, raggiungendo clandestinamente Strasburgo, ove, in sede di Consiglio d'Europa, si stava discutendo in quel periodo la proposta di espellere la Grecia. I tre fuggitivi, un'attrice e due coniugi, poterono così mostrare ai rappresentanti europei le torture subite durante la prigionia». Le riprese del film cominceranno verso la metà di maggio, e Jules Dassin farà da supervisore al giovane regista Mantnoulis, oltre a co-produrre il film.

A Dassin è stato chiesto che cosa pensasse del giovane cinema americano e quali fossero i suoi progetti futuri.

«Il cinema americano suscita oggi — afferma Dassin — molte speranze: le colossali strutture hollywoodiane stanno finendo di crollare per far posto ad un cinema più indipendente. Ma, purtroppo, come sempre, l'America è legata ai miti momentanei e mentre fino a ieri si orientava verso la contestazione, dimostrando un sorprendente culto per le nuove generazioni assillate da inquiete problematiche, oggi esplode con *Love story*, e il successo clamoroso è una premessa per altri cento film che ben presto ne ricalcheranno le orme. Purtroppo, il cinema americano è afflitto da una malattia che si riscontra nel suo sistema, quella di far quattrini a tutti i costi e in qualsiasi modo.

«Il mio prossimo film — prosegue Dassin — sarà quasi sicuramente la vita di Rosa Luxemburg, o meglio gli ultimi quindici giorni della sua esistenza. E' un progetto molto impegnativo dato il personaggio ed il periodo storico in cui visse, ma le vicende e le posizioni di Rosa, il dialogo che ne scaturì all'interno del movimento operaio tedesco e mondiale allora trovano nuovi riscontri polemici oggi».

d. g.

NELLA FOTO: *Melina Mercouri durante la conferenza stampa*

Sidney Poitier regista

HOLLYWOOD 3

Sidney Poitier sarà il regista del film *Buck and the preacher* («Buck e il predicatore»), che interpreta attualmente in Messico insieme a Harry Belafonte. I due attori sono anche produttori del film. Il regista originariamente scelto era Joe Sargent, che però ora ha rinunciato.

Comincerà a Firenze il 6 aprile

Dedicata ai giovani la Rassegna degli Stabili

Il programma della manifestazione illustrato ieri a Roma Nove spettacoli di sette paesi

Sette paesi, nove spettacoli per complessive ventotto rappresentazioni alla Rassegna internazionale dei Teatri Stabili, che si svolgerà, come è ormai tradizione, a Firenze dal 6 al 30 aprile per iniziativa del Comune, della Provincia e dell'Ente Turismo.

Il programma della manifestazione, giunta alla sua settima edizione, è stato brevemente illustrato ieri mattina dal suo segretario Vittorio Mariotti, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma. Mariotti ha tenuto a precisare che «la Rassegna degli Stabili è "faziosa", in quanto punta dichiaratamente sui giovani. E per questa particolare categoria di pubblico sono stati fatti prezzi eccezionali: con mille e cinquecento lire in tutto i giovani potranno assistere a tutti e nove gli spettacoli. Naturalmente — ha aggiunto — non nelle prime file, dove i prezzi sono un tantino più alti. Ma con seimila lire anche un giovane potrà assicurarsi, per nove rappresentazioni, una poltrona di platea». Gli organizzatori del festival teatrale fiorentino hanno anche annunciato che, a partire dal prossimo anno, essi lavoreranno d'intesa col Premio Roma, il quale, come è noto, si svolge anch'esso in primavera 1971, nella Capitale.

Ed ecco, in breve, il calendario della Rassegna 1971. L'onore di aprire, il 6 aprile, è stato conferito all'Italia, con *8 Settembre* di Enzo De Bernart, Luigi Squarzina e Ruggero Zangrandi, presentato dal Teatro Stabile di Genova. La regia è dello stesso Squarzina. *8 Settembre* si replicherà fino all'11 aprile alla Pergola.

Sempre alla Pergola, il 14 e 15 aprile, sarà di scena il Théâtre Huitième di Lione, diretto da Marcel Maréchal, che darà, per la regia dello stesso Maréchal, *La Moscheta* di Ruzante.

Terza rappresentazione in programma — dal 15 al 19 aprile al Teatro l'Affratellamento — è *La leyenda de Pedro*, ispirata al *Peer Gynt* di Ibsen. E' il primo spettacolo che giunge alla manifestazione fiorentina dall'America Latina e precisamente dal Teatro Experimental di Buenos Aires, nato con intenti appunto di sperimentazione, nel 1969, per iniziativa di alcuni attori argentini non professionisti.

Il 16 e il 17 aprile il Teatro nazionale algerino presenterà *E' mai esistito Ivan Ivanovic?* del grande poeta turco e militante comunista, scomparso da qualche anno, Nazim Hikmet.

Da Cuba arriverà il Teatro Estudio dell'Avana, anch'esso per la prima volta alla Rassegna, ma non in Italia dove già è stato, nel 1967, sia al Festival di Venezia, sia in *tournée* in varie città, portandovi *La notte degli assassini* di José Triana. A Firenze la compagnia cubana presenta *Cuentos del Decameron* («Racconto del Decamerone») di Boccaccio, per la regia di Hector Quintero. Lo spettacolo verrà replicato dal 20 al 23 al Teatro della Società di mutuo soccorso Andrea Del Sarto.

Il Teatro Contemporaneo di Varsavia porterà due spettacoli: *La madre* di Witkiewicz, regia di Erwin Axer (che verrà rappresentata il 22 e 23 aprile alla Pergola), e *Play Strindberg* di Dürrenmatt, la cui regia è stata curata da Andrzej Wajda (dal 24 al 28 aprile al Teatro Everest). Il testo di Witkiewicz è già noto al pubblico italiano per l'edizione datane dalla Compagnia del Porcospino. Anche *Play Strindberg* — adattamento della *Danza di morte* di Strindberg realizzato da Dürrenmatt — non è una novità per l'Italia: nella messa in scena dello stesso Dürrenmatt aprì l'edizione 1969 del Premio Roma. Ultimi due spettacoli della Rassegna sono: *Lorenzaccio* di Alfred De Musset e *Ivanov* di Cechov, entrambi del Divadlo Zabranou (Il teatro alla Porta) di Praga, con la regia di Otomar Krejka. Le scenografie sono di Josef Svoboda. Il primo spettacolo andrà in scena il 27 e il 28, il secondo il 29 e il 30, alla Pergola.

Nel corso della Rassegna si svolgerà un interessante convegno internazionale sul tema «Brecht perché. Significato e attualità delle rappresentazioni brechtiane moderne», al quale parteciperanno studiosi e uomini di teatro di numerosi paesi.

controcanale

«Obiettori e repressori» — *Il problema dell'obiezione di coscienza è, si può dire, uno dei termini di verifica più caratteristici per una società civile modernamente organizzata. Certo in quest'ambito ci sono da fare parecchie distinzioni: perché non si può pensare a una soluzione uguale e indiscriminata per tutte le realtà, soprattutto per il fatto che in determinate circostanze — e ricordiamo, per tutte, quella tragica della situazione indocinese — non solo l'obiezione di coscienza è una questione oggettivamente secondaria, ma anzi improponibile. Ben altrimenti, invece, il problema dell'obiezione di coscienza potrebbe essere affrontato e risolto nel nostro paese dove, sul piano puramente teorico, niente e nessuno dovrebbe impedire — anche sulla scorta del dettato della Carta costituzionale che, come è noto, afferma a tutte lettere il ripudio della guerra come mezzo per risolvere le possibili controversie con altri popoli — che chi non vuole impugnare le armi o vestire la uniforme (per fondate ragioni d'ordine morale o religioso o di puro diritto), possa, senza essere perseguito, operare, questa sua scelta.*

I fatti, invece, per molti e significativi episodi — esemplare fu a suo tempo la «crociata» degli ambienti più clericali e reazionari contro don Milani — stanno a dimostrare che nel nostro paese non soltanto l'obiezione di coscienza è tuttora un reato il più delle volte perseguito con gravissime misure amministrative, ma anche che non c'è stato sino ad oggi alcun serio tentativo da parte degli istituzionali organi dello stato di affrontare e avviare a soluzione il problema. Ora, finalmente, sembra che le cose — anche dietro la spinta crescente della coscienza democratica del paese — stiano perlomeno per mettersi in moto: sia attraverso molteplici proposte di legge a favore dell'istituzione dell'obiezione di coscienza, sia attraverso tutta una serie di complementari misure per porre al contempo l'obiettore di coscienza non già in una situazione «privilegiata», ma correttamente in una paritetica posizione di fronte ai diritti e anche ai doveri che le leggi dello stato impongono a ogni cittadino.

«Sotto processo», ieri sera, ha affrontato questo grosso problema e se pure un merito oggettivo sta già in tale scelta, quel che vorremmo subito rilevare è che la trasmissione è stata viziata, ci pare, nel suo insieme, sia per il tono di generica lamentazione, sia per lo intervento dei soli «addetti ai lavori» (giuristi, legislatori, ecc.). In questa «gabbia» in cui è stata costretta, duque, la discussione, sebbene per molti versi interessante, i risultati cui si poteva approdare erano abbastanza scontati e limitati come, a parer nostro, si è verificato in effetti.

Indicativo, comunque, è che le parole e i fatti più significativi (pur nel quadro riduttivo di questa dissertazione molto paludata e piuttosto accademica) sul problema dell'obiezione di coscienza sono riconducibili, non a caso, alla stagione più esaltante di maturazione civile e democratica del nostro paese: la Resistenza. E l'aver sottolineato questo elemento torna senz'altro a favore di «Sotto processo».

vice

Programmi Rai-TV

TV nazionale

12.30 Sapere
13.00 Io compro, tu compri
13.30 Telegiornale
14.00 Una lingua per tutti
Corso di francese. Corso di tedesco
15.00 Campionati di sci
17.00 Per i più piccini
17.30 Telegiornale
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Turno C
Attualità e problemi del lavoro, a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
19.15 Sapere
19.45 Telegiornale sport
Cronache italiane
Oggi al Parlamento
20.30 Telegiornale
21.00 Tribuna politica
Dibattito DC-PLI a cura di Jader Jacobelli
21.30 La morte addosso
Per la serie storie italiane. Regia di Mario Chiari. Protagonisti: Luigi Casellato, Anna Priori, Gianni Santuccio
22.20 Io vieto, tu vieti, egli vieta
Spettacolo musicale a cura di Giampaolo Godano. Uno spettacolo «sperimentale» come lo definisce l'autore «che cerca di smaiagmare il cartone animato, il disegno dal vivo, le canzoni, il ballo e un testo denso di satira di costume». La regia è di Luigi Costantini
23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale
21.30 Rischiatutto
Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Regia di Piero Turchetti
22.30 Boomerang
«L'uomo e il lavoro»

Radio 1°

Ore 6: Mattutino musicale; 6,30: Corso di lingua francese; 6,54: Almanacco; Giornale radio ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23,15; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante, 9,15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,30: Galleria del melodramma, 12,10: Smash: Dischi a colpo sicuro; 12,31: Federico eccetera eccetera; 13,15: Il giovedì; 14,15: Buon pomeriggio; 16: Programma per i piccoli; 16,20: Per voi giovani; 18,15: Novità discografiche; 18,30: I tarocchi; 18,45: Italia che lavora 19.- Primo piano; 19,30: Divagazioni musicali; 20,15: Ascolta si fa sera. 20,20. Appuntamento con Al Bano; 21: Tribuna politica, dibattito a due DC-PLI; 21,30: La staffetta 21 45: Teatro anno 25, 22,10: Direttore Thomas Schippers; 23: Oggi al Parlamento.

Radio 2°

Ore 6: Il mattiniere, Giornale radio ore: 6,25 7,30, 8,30, 9,30 10,30 11,30, 12,30 13,30 15,30 16,30 17,30 19,30 22,30 24; 7,40: Buongiorno con Aurelio Fierro e Dino; 8,14: Musica espresso, 8,40. Suoni e colori dell'orchestra; 9,14: I tarocchi; 9,50: Tvette; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,35: Alto gradimento; 13,45: Quadrante; 14,05: La canzoni di Sanremo 1971; 14,30: Trasmissioni regionali; 15,15: La rassegna del disco; 15,40: Classe unica; 16,05: Pomeridiana. 18,05: Come e perché; 18,15: Long Playing; 18,30: Speciale sport; 18,45: I nostri successi; 19,02: Quattordicimila 73. 19,55: Quadrifoglio; 20,10. Braccio di Ferro; 21: Musica 7; 22: Il disconario; 22,40 La sortatrice di pane di Xavier de Montepin;

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11,15: Fastiere; 11,30 Il Novecento storico; 12,20 Musiche parallele; 13: Intermezzo. 14: Children's Corner. 14,30: Il disco in vetrina. 15,30: Concerto del violinista Christian Ferras e del pianista Pierre Barbizet; 16,15 Musiche italiane d'oggi; 18: Notizie del terzo; 18,45: La figlia di Iorio tragedia pastorale in tre atti di Gabriele D'Annunzio; 21,30: Giornale del terzo; 22: Giulio Cesare, di Haendel

le prime

Teatro

Vado per vedove

Edoardo Palumbo (Nino Taranto) commercia in usato, più precisamente in capi di abbigliamento che sono appartenuti a persone defunte. E questo commercio va avanti soprattutto attraverso una serie di «sedute spiritiche» che Edoardo «realizza» con le vedove degli exproprietari degli abiti. Queste «sedute spiritiche» non sono altro che convegni amorosi, celebrati su un letto mobile che, a comando, fuoriesce dalla parete per invadere la stanza. E' evidente che Edoardo — tallonato da una vedova rompiscatole (Dolores Palumbo) — può «consolare» soltanto vedove, e senza inopportuni innamoramenti, pena la totale bancarotta, anche se questo movimentato *ménage* gli riesce abbastanza pesante per evidenti ragioni di età. Ed è anche scontato che le vedovelle vorrebbero tutte l'esclusiva per la partecipazione alle «sedute spiritiche».

Questa commedia di Giuseppe Marotta e Belisario Randone (interpretata, inoltre, da Carlo Taranto, Nello Ascoli, Serena Bennato, Nino Di Napoli, Adriana Cipriani, Anna Fiorelli, Maria Capparelli, Paolo Falace, Franco Javarone, Maily Doria e Nicola Di Pinto) si regge soltanto per la simpatica interpretazione di Nino Taranto, che riesce a rendere corpose, *gags* le quali non lo sono assolutamente sul piano letterario o su quello strettamente teatrale. *Vado per vedove* è un testo che attinge a piene mani dagli stereotipi della rivista, e si rivelano del tutto gratuite alcune battute d'attualità. La scena, disegnata da Nicola Rubertelli, è sembrata particolarmente inefficace e di cattivo gusto. Si replica al Parioli, dopo gli applausi di rito.

vice

John Mills perde un dito nello sportello di un taxi

LONDRA, 3

L'attore John Mills ha perduto mezzo anulare la settimana scorsa quando il portiere del ristorante da cui stava uscendo ha chiuso con un colpo secco lo sportello del taxi.

L'attore ha lasciato ieri l'ospedale di Wimbledon dove i chirurghi con un trapianto di pelle gli hanno ricostruito il dito. Il resto della mano è rimasto intatto. Mills ha detto che sebbene i chirurghi siano soddisfatti dell'operazione è probabile che se ne renda necessaria un'altra, sabato prossimo.

Mills avrebbe dovuto cominciare fra breve le riprese del nuovo film *The optimist*, ma la lavorazione dovrà essere rinviata fino a quando non sarà in grado di muovere la mano: la parte prevede infatti che l'attore suoni la fisarmonica ed una chitarra.

L'«Harkness Ballet» alla Filarmonica

«Harkness Ballet» di New York terrà per l'Accademia filarmonica romana, una serie di spettacoli al Teatro Olimpico. La prima si svolgerà questa sera alle ore 21.15; le repliche sono in programma domani, sabato, lunedì e martedì, sempre alle 21.15. Sabato, inoltre è previsto anche uno spettacolo pomeridiano alle ore 17.

Eccezionale concerto a Roma

Fervore dionisiaco del «divo» Bernstein

La crisi musicale della Rai-Tv, a Roma (riduzione della stagione sinfonica pubblica), e quella dell'Accademia di Santa Cecilia, messe insieme han dato vita — eccezione che non conferma la regola — a un notevole avvenimento: un concerto straordinario all'Auditorio di via della Conciliazione, senza però la partecipazione né della orchestra della Rai, né di quella ceciliana. Tra i due litiganti ha goduto l'Orchestra filarmonica di Vienna, in splendida forma, diretta da un virtuoso della bacchetta: Leonard Bernstein «divo» quanto si voglia, ma senza dubbio un «mostro», un fenomeno, che non ha oggi chi possa imitarlo.

Sul podio, Bernstein è uno scatenato, ugualmente spronato da una ebbrezza dionisiaca che da un fervore propriamente diabolico.

Qualcosa di demoniaco, infatti, incombe su Bernstein che a volte si direbbe un personaggio nato dalla fantasia di Hoffmann, ma a volte — quando la carica diabolica sembra attenuarsi — scivola anche in atteggiamenti da *clown*. Eccolo allora che salta sul podio a piedi pari, eccolo che danza ora su un piede, ora sull'altro, eccolo avviato in una lunga marcia, mimata in punta di piedi.

Nel pieno dell'estasi, può capitargli (e così è successo l'altra sera) che la bacchetta gli voli via, disegnando nello spazio un bell'arco. Il direttore continua a scalmanarsi finché la bacchetta gli viene, riconsegnata, passando da una mano all'altra, giusto in tempo per un altro bellissimo salto.

Con questa attività sul podio, Bernstein sorregge un formidabile scatenamento di suoni, tenuti poi ad un grado di temperatura indifferentemente buono per Haydn (la *Sinfonia* n. 102 è sembrata persino wagneriana *ante litteram*), per Ravel (il *Concerto* in sol, per pianoforte e orchestra concedeva troppo a un furioso clima di jazz), non che per Schumann, la cui *Quarta Sinfonia* op. 120 — proiettata in sonorità esasperate — soprattutto si è avvantaggiata dell'eroico furore di Bernstein. Il quale, però, seduto al pianoforte per suonare lui stesso e dirigere il *Concerto* raveliano, è riuscito anche a dare nel senso più alto il segno del suo temperamento interpretando con inedita pacatezza e intensità l'*Adagio* centrale.

Il pubblico ha lungamente acclamato il direttore pianista decretando anche alla mirabile orchestra viennese un successo caldissimo.

e. v.

Schermi e ribalte

Nuova edizione del Rigoletto al Teatro dell'Opera

Stasera alle 21, fuori abbonamento nuova edizione di «Rigoletto» di G. Verdi (rappr. n. 54) diretto dal maestro Danilo Belardinelli e interpretato da Walter Monachesi, Maria Luisa Cioni, Renato Cioni, Giuseppina Dalle Molle, Mario Rinaudo e Giuseppina Forgione. Sabato alle 21, ottava recita in abbonamento alle quarte serali, ultima del «Coccodrillo» di Valentino Bucchi.

Fernando Germani alla Sala di Via dei Greci

Domani alle 21,15 alla Sala Accademica di Via dei Greci, concerto dell'organista Fernando Germani (stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 16). In programma musiche di J.S. Bach. Biglietti in vendita al botteghino di Via Vittoria 6 dalle ore 10 alle 17.

Gianandrea Gavazzeni all'Auditorio

Domenica alle 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Gianandrea Gavazzeni (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 27). In programma: Pizzetti: Ifigenia, tragedia musicale per soli, coro, orchestra e recitante (solisti: Rita Talarico, Clara Petrella, Paolo Washington, Giampaolo Corradi, Alessandro Cassis, Ada Zapperi, Giorgio Grimaldi, Giampaolo Poddighe); Verdi: Stabat Mater per coro e orchestra; Te Deum per coro e orchestra. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in Via della Conciliazione 4, domani dalle ore 10 alle 17 e presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.

Da stasera al «Puff» nuovo spettacolo

«Vamos a... magnar compañeros» di Amendola e Corbucci è il nuovo spettacolo che il Puff presenterà da questa sera. Il cast del cabaret trasteverino è rimasto invariato. Oltre a Landro Fiorini ci sono quindi: Rod Licary, Gianfranco D'Angelo, Maximiliana Ferretto, Erika Grassi e Edmondo Giuliani all'organo.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Stasera alle 21,15 debutto a Roma della famosa compagnia di danza dello «Harkness Ballet» di New York (tagl. n. 18). Biglietti in vendita al Teatro (302 635).

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Domani alle 19 Oratorio del Caravita (P.zza Sant'Ignazio - Via del Corso) organo e Vangelo. Oratore padre Giachi Organista W. Van De Poe.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI Martedì alle 21,15 Auditorio S. Leone Magno (Via Bolzano 38) Trio Chitarristico Italiano. Musiche De Call, Smith, Brindle, Hindemith, Gragnani, De Falla.

TEATRI

ALLA NATIVITA' (v. Gallia) Alle 21 il Centro Culturale Artistico Romano pres. il Teatro di Quartiere in «Il diario di Anna Frank» di Goodrich e Hackett. Direz. artistica M. Guardabassi.

AL PANTHEON Sabato alle 16 le marionette Accettella con «Pelle d'asino» di I. e B. Accettella.

ASSOCIAZIONE AMICI DI CASTEL S. ANGELO Sabato e domenica alle 17 la C.la di prosa del Piccolo Teatro di Castel S. Angelo presenta «Il signore va a caccia» commedia in 3 atti di George Feydeau.

BEAT 72 (Via G. Belli 72 Tel 89.95.95) Alle 21,15 «Spostiamoci per cortesia» dalla «Cimice» di Majakowskij per V. Orfeo quadro III parte I (è veramente morta Zoia Berenzecckina?). Ultimi giorni.

BERNINI (Tel 57.43.52) Domenica alle 17,30 Loris Solenghi dirett. artistico del G.A.D. presenta «Le donne brutte» 3 atti di A. Saitta, Regia P. Zardini.

BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri 11 Tel 645.28 74) Sabato e domenica alle 16,30 la C.la D'Origlia-Palmi pres. «Luisa de Marillac» di Paul Lebrun. Prezzi familiari.

CABARET PER BAMBINI Sabato e domenica alle 16,30 G. Pescucci, F. Rodolfi, con il nuovo spett. «Anghingò» divertente brillante.

CENTRALE (Via Celsa) Alle 17 famil. l'E.T.I. pres. la C.la Orazero in «La verità» ricerca di L. Candoni. Regia C. De Luca e G. Rebustello.

CENTOCELLE (P.zza dei Gerani Tel. 2288585 (ore 9-13 Tel 2288960 (ore 15-20) Martedì alle 21 prima di «Manifesto dal carcere» di Dacia Maraini Novità assoluta con Surrino Mezzanotte Elisner, Vasillico, Totò, Toniolo. Regia dell'autore. Scene Guttuso.

DEI SERVI (Via dei Mortaro n. 22 Tel 667 130) Alle 18 famil. 3 sett. successo Nuove storie da ridere con Spaccesi in «Gli innamorati» di Campanile. «L'aumento» di Buzzati. «Opere di bene» di Gazzetti. Regia Pascutti.

DELLE ARTI Alle 17,30 famil. la C.la «Il collettivo» pres. «Processo di Giordano Bruno» di Moretti. Regia J. Quaglio.

DE' SERVI (Tel 462 114) Alle 21 prima il T. Stabile di Prato pres. «Nel fondo» (L'albergo dei poveri) di M. Gorki. Regia di G. Strehler.

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1/c Tel 650 464) Alle 18,30-20-30-22,30 Rassegna Cinema e Film «Othon» di Straub-Hillet (con sottotitoli italiani).

LA SATIRA Alle 22 Archie Savage Happening con la bossa nova di Giovanna e Maurizio, il flamengo di Crisostomo e altri ospiti.

GOLDONI I pupi siciliani di Fortunato Pasqualino presentano sabato alle 21 «Trionfo, passione e morte del Cavaller della Mancia». Domenica alle 17 «Pinocchio alla corte di Carlo Magno».

IL PUFF (V. dei Salumi, 36 - Tel. 5810721) Alle 22,30 «Vamos a...magnar compañeros» di Amendola e Corbucci con L. Fiorini, R. Licary, G. D'Angelo, M. Ferretto, E. Grassi. All'organo E. Giuliani.

LA LOCANDA DEI SERVI Sabato e domenica alle 16 ultime due recite «Fior di loto» operetta di Corona con 60 piccoli attori, cantanti, balletti e coro. Dirett. d'orchestra Catena. Coreografie di Luzio. Regia Ambroglini.

PARIOLI (Via G. Borsi 1 Tel 803 523) Alle 17,30 famil. N. Taranto in «Vado per vedove» commedia di Marotta e Randone con D. Palumbo, C. Taranto, N. Ascoli. Regia di G. Magliulo.

PICCOLO (Tel 675 185) Alle 17 prezzi famil. Gino Cervi, A. Pagnani, P. Carli, G. Granata in «Ogni mercoledì» di Resnik. Vers. Luigi Lunari. Regia M. Ferrero.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465 095) Alle 17,30 famil. «Jacques o la sottomissione» di Jonesco.

ROSSINI (P.zza S. Chiara Tel 652 770) Alle 17,15 famil. «In campagna è un'altra cosa» successo comico di U. Palmerini presentato da Checco e Anita Durante. Regia di Checco Durante.

SISTINA (Tel 485.480) Alle 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Alleluja brava gente» con Rascel, Proletti. Musiche di Modugno - Rascel. Scene e costumi Coltellacci. Coreografie Landi.

TEATRO DEI SATIRI (ANTIASTRI) (Vicolo dei Panieri 57 Tel 585 605) Alle 22,30 «Ballata per un re minore» (Ferdinando II di Borbone) di Spadaccino con Bilotti Casalino Dedola, Gabrani, Garrani. Terzo mese di successo.

TEATRO MARYMAUNT (Via Nomentana, 355 - Telefono 833603) Alle 18 «Gli studenti provano Cecov e realizzano il Gabbiano su una scena come oggi». Regia Angelo Zito.

TEATRO STRUMENTO In preparazione «Tribunale Russell sui crimini di guerra» regia Stefano Mastini con A. Cobianchi, G.M. Loiacono, M. Milazzo, R.M. Montesanti, A. Pollacchi.

TEATRO TOR DI NONA (Via degli Acquasparta, 16 Telefono 657.206) Da lunedì alle 21,30 il Teatro Libero pres. «Iwona, principessa di Borgogna» di W. Gombrowicz. Regia di A. Pugliese.

VALLE Alle 17 fam. la C.la del «Malinteso» Bax-Bellet-Bussolino-Rizzoli-Rossati pres. «Una donna di casa» di Brancati. Regia di Rossati.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.33.16) La moglie più bella e rivista Leandris.

JOLLY Spettacolo teatrale ARCI.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Moschin C

ALFIERI (Tel 290.251) Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Moschin C

AMBASSADE In fondo alla piscina, con C. Baker G

AMERICA (Tel 586.168) Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Moschin C

ANTARES (Tel. 890.947) Tom e Jerry in il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare DA

APPIO (Tel 779.638) Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Waterloo

ARISTON (Tel. 353.230) In fondo alla piscina, con C. Baker G

ARLECCHINO (Tel 358.654) Il giardino dei Finzi Contini, con D. Sanda DR

AVANA (Tel 511.51.05) Scacco alla regina, con R. Schiaffino (VM 18) S

AVENTINO (Tel 572.137) Al soldo di tutte le bandiere

BALDINA (Tel 347.592) Ladro di crimini, con J. L. Trintignant (VM 14) DR

BARBERINI (Tel 471 707) Comma 22, con A. Arkin (VM 18) DR

BOHEMIA (Tel 426 700) Nini Tirabuscio la donna che inventò la mossa, con M. Vitti SA

CAPITOL (Tel 393.280) L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson DR

CAPRANICA (Tel. 672.465) Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA

CAPRANICHETTA (Tel 672.465) Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato, con G. Ralli (VM 18) DR

CINESTAR (Tel 789.242) Vamos a matar compañeros con F. Nero A

COLA DI RIENZO (Tel 350.584) Nini Tirabuscio la donna che inventò la mossa, con M. Vitti SA

CORSO (Tel 679.10.91) Cose di Cosa Nostra, con C. Giuffrè C

DUE ALLORI (Tel 273.207) Nini Tirabuscio la donna che inventò la mossa, con M. Vitti SA

EDEN (Tel 380 188) Vamos a matar compañeros con F. Nero A

EMBASSY (Tel 870.245) Il gufo e la gattina, con G. Segal (VM 18) S

EMPIRE (Tel 455 622) Il gatto e 9 code con J. Franciscus (VM 14) G

EURCINE (Piazza Italia 8 EUR Tel 591 09 86) Nini Tirabuscio la donna che inventò la mossa, con M. Vitti SA

EUROPA (Tel 865.736) Cose di Cosa Nostra, con C. Giuffrè C

FIAMMA (Tel 471 100) Dropout con F. Nero (VM 18) SA

FIAMMETTA (Tel 470 464) Dropout, con F. Nero (VM 18) SA

GALLERIA (Tel 673 267) Le coppie, con M. Vitti (VM 14) SA

GARDEN (Tel 582 848) Le vergogne del mondo

GIARDINO (Tel 894 946) I diavoli di Dayton, con R. Calhoun A

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

★★★★★ = eccezionale
★★★★ = ottimo
★★★ = buono
★★ = discreto
★ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

GIOIELLO La prima notte del dottor Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA

GOLDEN (Tel. 755.002) Woodstock M

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 858.326) La figlia di Ryan, con S. Miles (VM 14) DR

KING (Via Fogliano, 37 Telefono 831.95.41) Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA

MAESTOSO (Tel. 786.086) Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato, con G. Ralli (VM 18) DR

MAJESTIC (Tel 674.908) Oltre l'Eden, con C. Jourdan (VM 18) DR

MAZZINI (Tel 351.942) Lo specchio della follia, con S. Winters (VM 14) DR

METRO DRIVE IN (Telefono 609.02.43) Spettacoli domani, sabato e domenica

METROPOLITAN (Tel 689.400) Sciplone detto anche l'Africano (prima)

MIGNON D'ESSAI (Tel 869493) Il cameraman, con B. Keaton SA

MODERNO (Tel. 460.285) Pagine proibite della vita di una fotomodella, con L. Modugno (VM 18) G

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285) I senza nome, con A. Delon DR

NEW YORK (Tel 780.271) Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Moschin C

OLIMPICO (Tel 392 635) Harkness ballet of New York

PALAZZO (Tel 495.66.31) Il rito

PARIS (Tel. 754.368) Io sono la legge, con B. Lancaster A

PASQUINO (Tel. 503.622) Kelly's Heroes

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119) Voyou, con J.L. Trintignant (VM 14) G

QUIRINALE (Tel. 462.653) La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12) Festa per il compleanno del caro amico Harold, con K. Nelson (VM 18) DR

RADIO CITY (Tel. 464.103) Braucaleone alle crociate, con V. Gassman SA

REALE (Tel. 580.234) Io sono la legge, con B. Lancaster A

REX (Tel 884.165) Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato, con G. Ralli (VM 18) DR

RITZ (Tel. 837.481) Io sono la legge, con B. Lancaster A

RIVOLI (Tel. 460.883) Anonimo veneziano, con T. Musante (VM 14) DR

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Una lucertola dalla pelle di donna, con F. Bolkan (VM 18) G

ROYAL (Tel. 770.549) L'ultima valle, con M. Caine (VM 14) DR

ROXY (Tel 870.504) Cose di Cosa Nostra, con C. Giuffrè C

SALONE MARGHERITA (Telefono 679.14.39) Il ragazzo selvaggio, con F. Truffaut DR

SAVOIA (Tel. 865.023) Lo chiamavano Trinità, con T. Hill A

SMERALDO (Tel. 351.581) Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G. M. Volonté (VM 14) DR

SUPERCINEMA (Tel 485 498) Sciplone detto anche l'Africano (prima)

TIFFANY (Via A. De Pretis Tel 462.390) Il gufo e la gattina, con G. Segal (VM 18) S

TREVI (Tel 689.619) La moglie del prete, con S. Loren S

TRIOMPHE (Tel 838 00 03) Stanza 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Moschin C

UNIVERSAL Non stuzzicate i cow boy che dormono, con J. Stewart A

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Il falso testimone, con G. Kennedy G

VITTORIA (Tel 571.357) Non stuzzicate i cow boy che dormono, con J. Stewart A

Seconde visioni

ACILIA: La battaglia del deserto, con R. Hossein DR

ADRIACINE: Riposo

AFRICA: Ehi Gringo scendi dalla croce

AIRONE: I contrabbandieri degli anni ruggenti, con R. Widmark DR

ALASKA: John and Mary, con M. Farrow (VM 14) S

ALBA: Spettacolo CUC: L'angelo sterminatore, con S. Pinal (VM 14) DR

ALCE: Agente 4K2 chiede aiuto, con D. Janssen